

OSSERVAZIONI. Specie steppica SE-Europea – Sudsiberiana, secondo Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 3: 511, 1982) e Conti *et al.* (*Checklist Ital. Vasc. Flora*, 128, 2005) in Italia diffusa soprattutto al centro, con presenza al nord solo in Lombardia e in Trentino-Alto Adige (rara e localizzata); sulle Alpi, seguendo Aeschmann *et al.* (*Flora Alpina*, 2: 908, 2004), compare quasi esclusivamente nel settore centrale e anche in Vallese. Si tratta di pianta ruderale che presenta il suo optimum di sviluppo nel *Convolvulo-Agropyron* ma popola anche praterie steppeiche, ambienti rupestri, cespuglieti aridi; diffusa nei piani inferiori della vegetazione, raramente può salire al piano subalpino.

Presso gli erbari di TO (Bovio, apr. 2010) e FI (Bovio, mag. 2010) non sono stati riscontrati reperti relativi alla Valle d'Aosta, così come non sono state trovate segnalazioni nella bibliografia floristica valdostana fondamentale. La specie risulta quindi nuova per la regione anche se è probabile che sia ben più diffusa vista la possibile confusione con la comune *Melica ciliata*. L'identificazione si è basata sulla maggiore densità della spiga, la più netta differenza della lunghezza delle glume e la pelosità delle guaine delle foglie basali.

331. *Dactylorhiza cruenta* O.F. Müll. (Orchidaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valle di Champorcher, zona umida tra il Ponte delle Maddalene e Panosa, altitudine 1835 m, 2 luglio 2009, T. Delahaye *et M. Bovio* (AO: N.SFV-2440).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata segnalata, però per la Valchiusella (settore piemontese del bacino della Dora Baltea), nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 207) da Bovio, Cattin e Marra (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 53: 155, 1999) a cui si rimanda per le notizie generali; in tale nota si riportava anche la situazione in Valle d'Aosta, dove questa specie era finora nota solo per la Val di Cogne, dove è rara e localizzata.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 332 - 334.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, Saint-Pierre (AO)

G.V. Cerutti, Via Q. Sella 85, Vigliano Biellese (BI)

G. Trompetto, Via Mulini 2, 10013 Borgofranco d'Ivrea (TO)

332. *Cerastium glomeratum* Thuill. (Caryophyllaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Pont-Saint-Martin, vigne sui pendii a WSW dei ruderi del castello, altitudine 435 m, 12 maggio 2009, M. Bovio, G.V. Cerutti *et G. Trompetto* (FI; in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata segnalata, quale nuova per la Valle d'Aosta, all'estremità inferiore della Valle di Gressoney, in località Suchal, nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 238) da Bovio (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 56: 103, 2002) a cui si rimanda per le notizie generali. La nuova stazione qui segnalata, posta 1 km a sud-est della precedente e piuttosto ricca, conferma l'ipotesi fatta in occasione della prima segnalazione circa una probabile maggior estensione della diffusione di questa entità (la stazione di Suchal era risultata puntiforme, presso la cappella). In effetti, mentre questa segnalazione andava in stampa M. Bovio ha trovato nuovamente la pianta a Donnass, lungo i marciapiedi che costeggiano la strada nazionale, a 315 m, il 9 maggio 2010.

333. *Berteroa incana* (L.) DC. (Brassicaceae)

Prima segnalazione per una valle laterale e nuovo limite altitudinale per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valle di Champorcher, Praz Rion damon verso il bivio per Laris, pascolo arido su substrato carbonatico, altitudine 1800 m, numerosi individui ma localizzati, 16 agosto 2009, *G.V. Cerutti et A. Motta* (AO: N.SFV-2497; in erb. Cerutti).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 122) da Bovio e Cerutti (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 47: 165, 1993) a cui si rimanda per le notizie generali e la situazione in Valle d'Aosta.

Dai dati in nostro possesso, questa entità finora era stata osservata solo nella valle centrale da Arnad a Morgex (rara) e nei piani inferiori, fino a un'altitudine massima di 1210 m sopra Fénis. Questa nuova stazione è la prima riscontrata in una valle laterale e pone un nuovo limite altitudinale superiore decisamente elevato rispetto le stazioni finora note.

334. *Bunias erucago* L. (Brassicaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta.

REPERTO I. Prato a Plan de Brun, a monte della strada per Perloz, altitudine 485 m, 31 marzo 2009 (in frutto raccolto il 21 aprile 2009), *M. Bovio et G. Trompetto* (AO: N.SFV-2394; FI).

REPERTO II. Pont-Saint-Martin, vigne sui pendii a WSW dei ruderi del castello, altitudine 405 m, 12 maggio 2009, *M. Bovio, G.V. Cerutti et G. Trompetto* (AO: N.SFV-2406).

OSSERVAZIONI. Specie Eurimediterranea, secondo Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 1: 282, 1982) e Conti *et al.* (*Checklist Ital. Vasc. Flora*, 64, 2005) ampiamente diffusa in Italia; sulle Alpi ha però una presenza frammentata, come risulta in Aeschimann *et al.* (*Flora Alpina*, 1: 488, 2004). Popola ambienti ruderali, colture, nei piani inferiori della vegetazione.

Le principali fonti sulla distribuzione in Valle d'Aosta sono rappresentate dal Catalogo di Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 49, 1904-11), che riassume anche i dati pregressi, dai reperti in FI (Bovio, ott. 2005), mentre in TO non risulta materiale della Valle d'Aosta (Bovio, nov. 2005), e da Bolzon (*Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 25 [4]: 334). In base a queste *Bunias erucago* risulta segnalata nella valle centrale da Saint-Vincent a Courmayeur e all'imbocco della Valgrisenche. Tutti i dati bibliografici e d'erbario sono però storici, e quello di Bolzon risulta essere quello più recente; le stazioni segnalate in questa sede rappresentano quindi la conferma della presenza attuale della specie in Valle d'Aosta.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 335 - 343.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, Saint-Pierre (AO)

M. Broglio, Viale XXVI Febbraio 20, Aosta

G. Trompetto, Via Mulini 2, 10013 Borgofranco d'Ivrea (TO)

335. *Lathyrus tuberosus* L. (Fabaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta.

REPERTO I. Bassa conca di Saint-Vincent, lungo la Dora su bordo di stradina, circa 500 m a W di Lila, altitudine 433 m, 4 luglio 1991, *M. Bovio et D. Aeschimann* (in erb. Bovio).

REPERTO II. Valpelline, scarpata inferiore della strada regionale tra La Cleyva e il bivio per Ollomont, altitudine 1020 m, 10 giugno 2009, *M. Bovio et L. Chittolina* (AO: N.SFV-2417).

OSSERVAZIONI. Specie Paleotemperata, secondo Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 1: 691, 1982) e Conti *et al.* (*Checklist Ital. Vasc. Flora*, 119, 2005) in Italia diffusa nelle regioni settentrionali fino alla Toscana e dubitativamente in Umbria e, seguendo Aeschimann *et al.* (*Flora Alpina*, 1: 884, 2004), presente in gran delle Alpi. Popola ambienti ruderali, colture, nei piani inferiori della vegetazione.